

OSA-NEWS

Osservatorio Scientifico per l'Agricoltura



ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Numero 15 del 12 aprile 2024

da CREA

“Online la Biblioteca Virtuale del CREA: digitalizzate le collezioni storiche. Agricoltura, scienze, economia e diritto dal 1499 ai giorni nostri”. La [Biblioteca virtuale](#) del CREA, voluta dalla Direzione Generale Ufficio Relazioni Internazionali ed Affari Istituzionali, raccoglie l'imponente patrimonio librario e le collezioni di volumi del CREA, ed è stata resa liberamente consultabile.

[Link notizia completa](#)

da ICQRF

“Report attività 2023. Prospettive 2024”. Il report dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (ICQRF) riporta i compiti e i controlli svolti nel 2023: il 90% riguarda i prodotti alimentari, mentre il 10% è dedicato a mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, fitofarmaci e sementi). Un terzo dei controlli si concentra nel settore vitivinicolo, seguito dal settore dell'olio d'oliva con circa il 15% e dal settore lattiero-caseario che si attesta intorno al 10%. Inoltre un capitolo tratta il nuovo Testo Unico sulla Qualità che contiene le novità fondamentali per il successo delle IG e la loro protezione. Per renderla più efficace, è stata rafforzata online e nel sistema dei domini, che diventerà ex officio, ed è stato introdotto l'obbligo di indicare la percentuale di prodotto IG utilizzato nei trasformati.

[Link notizia completa](#)

da NATURE COMMUNICATION

“Accounting for albedo change to identify climate-positive tree cover restoration”. Lo studio condotto dai ricercatori della Clark University (Stati Uniti) insieme a The Nature Conservancy (TNC) e ETH-Zurich, fornisce un'analisi globale sul ripristino della copertura arborea e dove sia più efficace per mitigare il riscaldamento globale, considerando non solo il raffreddamento dovuto allo stoccaggio del carbonio ma anche dovuto alla diminuzione dell'albedo. Lo studio dimostra che le stime “solo carbonio” precedentemente pubblicate sul potenziale di mitigazione del clima derivante dal ripristino degli alberi, fornivano una significativa sovrastima (dal 20 all'81%); mentre queste nuove mappe sono utili per prendere decisioni più intelligenti, garantendo allo stesso tempo che i finanziamenti siano diretti a quei luoghi in cui il ripristino della copertura arborea rappresenti la soluzione climatica naturale.

[Link notizia completa](#)

da SCIENTIFIC REPORT

“Contrasting patterns of water use efficiency and annual radial growth among European beech forests along the Italian peninsula”. Lo studio condotto dall’Istituto per i sistemi agricoli e forestali del Mediterraneo (Cnr-Isafom) di Perugia e l’Istituto per la bioeconomia (Cnr-Ibe) di Sesto Fiorentino, in collaborazione con l’Università della Campania “Luigi Vanvitelli” e la libera Università di Bolzano ha fornito importanti informazioni sulla capacità dei boschi di faggio del nostro Paese di adattarsi e resistere agli effetti del cambiamento climatico, prendendo in esame un ampio arco temporale (1965-2014), evidenziando le strategie attraverso le quali le piante conservano l’acqua e reagiscono alla siccità.

[Link notizia completa](#)

da UNEP

“Global Resources Outlook 2024”. L’ultimo rapporto pubblicato da International resource panel delle Nazioni Unite per l’ambiente (Unep), in occasione dell’assemblea Onu per l’ambiente (Unea-6 del primo marzo), evidenzia come l’estrazione delle risorse naturali della Terra sia triplicata negli ultimi 50 anni e si prevede che aumenterà del 60% entro il 2060. Queste stime renderebbero vani gli sforzi messi in campo per raggiungere gli obiettivi climatici, legati al ripristino della biodiversità e alla lotta all’inquinamento, minacciando inoltre la prosperità economica e il benessere dell’intera umanità. Il Rapporto sottolinea che occorre dissociare la crescita economica dall’uso delle risorse e dagli impatti ambientali, sostituendo il modello di crescita lineare con modelli sostenibili e circolari.

[Link notizia completa](#)

da UNIONE EUROPEA

“Shepherds for biodiversity in mountain marginal areas”. L’iniziativa rientra nel progetto LIFE ShepForBio, finanziato dall’Unione Europea, con l’obiettivo di migliorare lo stato di conservazione di praterie e pascoli, rivitalizzare le attività zootecniche e agricole tradizionali e, conseguentemente, l’espansione della vegetazione arbustiva e arborea. Le aree interessate dal progetto ricadono all’interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, sia nella zona del Pratomagno. Il progetto svolgerà azioni concrete per la conservazione delle praterie promuovendo il pascolamento come strumento di conservazione e gestione di questi ambienti, e tutelarne la biodiversità.

[Link notizia completa](#)